

COMUNICATO STAMPA

**In rete il nuovo numero della rivista *Argomenti di discussione*  
Focus sulla mappa del tax gap Iva nel nostro Paese  
231 mld di euro evasi nel periodo 2007-2010**

Il nuovo *working paper* di *Argomenti di discussione* fissa l'istantanea geografica del tax gap dell'Iva in Italia. Nel secondo numero della pubblicazione scientifica, diffuso oggi, si ridisegna infatti una vera e propria mappa del tax gap, cioè dell'evasione legata all'imposta sul valore aggiunto, con il suo differenziarsi territorialmente regione per regione. L'analisi pone inoltre l'accento non solo sui risultati, ma anche sul ruolo che alcune variabili, come il *tax moral* dell'area geografica di riferimento e il contesto economico, giocano nel favorire o, al contrario, nel limitare il ricorso all'evasione dell'Iva. Le stime riportate nello studio sono il frutto dell'applicazione d'un approccio di tipo *top-down* su informazioni, e dati, ricavati dalla contabilità nazionale e dall'archivio delle dichiarazioni dei redditi.

**Iva, sul tax gap medio il consumo famiglie incide per il 77%** - L'analisi distingue due diverse componenti di gettito: i consumi finali e gli impieghi intermedi, così come definiti nel Sistema Integrato dei Conti Europei. I primi riferibili ai consumi finali delle famiglie, i secondi alle imprese. I risultati mettono in evidenza che il gap medio nella base Iva ammonta, negli anni 2007-2010, a circa 231 miliardi di euro, dei quali il 77% è legato al consumo finale delle famiglie e il 23% ai consumi finali delle imprese, in pratica gli impieghi intermedi.

**Lazio, Val D'Aosta e Trentino le Regioni più virtuose** - Nelle Regioni del Sud (isole comprese) il gap vale circa 83 miliardi, ovvero il 36% del totale, seguono Nord Ovest (27%), Nord-Est (21%) e Centro (17%). In ogni caso, ben 11 Regioni presentano propensioni complessive al gap inferiori alla media nazionale. In particolare, Lazio, Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige registrano i valori più bassi. In generale, la propensione media al gap Iva dei consumi finali delle famiglie del Nord è inferiore a quella del Meridione.

**Dove trovare la rivista** - È possibile consultare gratuitamente "Argomenti di discussione" sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate, nella sezione Documentazione.

**Roma, 29 dicembre 2014**

PRESS RELEASE

**Online the new number of *Discussion Topics*  
A portrait of the regional Vat gap distribution observed in Italy  
With a total of 231 billion euro lost over the 2007-2010 period**

Today, the Italian Revenue Agency has launched online the second number of Discussion Topics, the paper that contain contributions and analysis about economics, statistics, econometrics and public finance, which are relevant to the mission of the Italian Revenue Agency. In particular, the main topic of this working paper presents two original contributions to Italian Vat studies.

**Methodology applied and data collected to find out the territorial Vat gap** - First, it provides the regional Vat distribution of non-reported components and its allocation between final uses as defined in European System of Account. To this aim, an indirect top down approach is applied as key information, and data, are derived from National Account figures and Vat statements.

**231 billion euro lost in Vat take over 2007-2010** - The main results reveal that the average Vat base gap over 2007-2010 is nearly 231 billion euro, of which the 77% accounts for base gap of Households final uses and the 23% for Enterprises final uses.

**Differences on the spatial Vat gap arising from the tax moral and economics** - Furthermore, the study proposes two exploratory analysis to weigh which characteristics may affect the spatial distribution of Vat gap. The evidence allows to identify some aspects underlying the territorial differentiation. In fact, the Vat gap is positively correlated with: the economic condition, the business cycle and the tax moral of each geographic area.

**Rome, 29 December 2014**